



Prot. n. 514

li 04.02.2020

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 12 DEL 04.02.2020

Oggetto: SISMA 24.08.2016 - PROVVEDIMENTI SU IMMOBILE IN VIA G. LEOPARDI N.53 - EGIDI ERMANNOMARIA. FOGLIO N°13, PARTICELLA N°101 SUB N°1, 2 E 3 GRAFFATE CON LA PARTICELLA N°270 SUB 1 E 2 E LA PARTICELLA N°272.

L'anno **duemilaventi** addì **quattro** del mese di **febbraio**,

IL SINDACO

Premesso che:

- questo Comune è stato fortemente interessato dagli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi che hanno causato danni significativi su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- nei mesi seguenti l'evento calamitoso si sono susseguiti una serie di sopralluoghi da parte delle squadre incaricate dalla Protezione Civile sugli immobili privati e pubblici;

Visto l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'Ordinanza del Dipartimento Protezione Civile n. 388 del 26.08.2016 nonché il DPCM del 28.08.2016 con le quali veniva istituita la Direzione di Comando e Controllo (Di.COMA.C) quale organismo di coordinamento delle componenti strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;



Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato per giorni 180 dalla data del predetto provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 e successivi che ha interessato il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016: estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 che estende ulteriormente gli effetti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 che estende ulteriormente gli effetti;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 che proroga lo stato di emergenza;

Visto l'art. 16 sexies, comma 2, del DL 20 giugno 2017, n. 91 con il quale lo stato di emergenza in rassegna è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018.

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 che proroga lo stato di emergenza di ulteriori 180 giorni;

Visto l'art. 1 del DL 29 maggio 2018, n. 55 convertito in Legge n. 89 del 24 luglio 2018, che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;

Visto l'art. 79, comma 3 della Legge Finanziaria 2019, che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2019;

Visto l'art. 1 del D. L. 24 ottobre 2019, n°123 che modifica l'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando lo stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

Visto il vigente statuto comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Vista la nota del Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA proprietario dell'immobile sito in questo Comune in via G. Leopardi n. 53, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 3278 del 27-09-2016, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio distinto al Foglio 13, particella 101, a seguito degli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi;

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 18.11.2016 dal personale della Protezione Civile incaricato di redigere le schede AEDES, - SQUADRA P1371 e della relativa scheda - MODELLO GE1/GP1 - n. 003, acquisito al protocollo comunale, n. 4074 del 18-11-2016 da cui risulta che l'immobile sito in Rotella (AP), Via G. Leopardi, 53, catastalmente identificato al fg.13 particella n.101, di proprietà del Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA nato a San Benedetto Del Tronto (AP) il 22-11-1972 C.F. GDERNN72S22H769K è stato dichiarato con il seguente giudizio di agibilità: **EDIFICIO**



INAGIBILE, con esito “E”, completo di indicazione tecnica come di seguito riportata *“Fabbricato parzialmente crollato, interdire accesso via Leopardi e via Manzoni per pericolo di crollo.”*

Vista l’ordinanza n°62 del 24/11/2016 che è scaturita dal sopra menzionato sopralluogo;

Considerato che nei momenti seguenti il primo sisma tutte le verifiche documentali sulle abitazioni sono state eseguite con molta fretta e velocità in quanto non si è tenuto conto dell’intera unità strutturale ma bensì solamente della proprietà dell’immobile;

Considerato che la nota del Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA proprietario dell’immobile sito in questo Comune in via G. Leopardi n. 53, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 3278 del 27-09-2016, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell’edificio distinto al Foglio 13, particella 101 sub 1, 2 e 3 non si è tenuto conto delle particelle n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272 graffate con la stessa n°101, nonché contigue e comunicanti come unità strutturale unica;

Visto che da un’analisi più approfondita l’unità strutturale in questione presenta le particelle n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272 graffate con la stessa n°101 che non sono state inserite nella sopra menzionata ordinanza di inagibilità;

Richiamata comunque la precedente ordinanza N°62 del 24/11/2016;

Considerata infine l’ordinanza n°52 del 14/11/2016 avente per oggetto “Istituzione aree Zone Rosse del Centro Storico cittadino” con l’individuazione di due aree distinte “ZONA ROSSA A” e “ZONA ROSSA B” nelle quali era già stato interdetto il pubblico transito;

Dato atto che l’unità strutturale in questione catastalmente identificata al foglio n°13, particella n°101 sub n°1, 2 e 3 graffate con la particella n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272 era sita all’interno della “ZONA ROSSA A”;

Ravvisata la necessità, ai fini della tutela della privata incolumità di confermare l’inibizione all’accesso e l’utilizzo dell’immobile, dichiarato **EDIFICIO INAGIBILE “E”** dell’immobile catastalmente identificato al fg.13, particella n°101 sub n°1, 2 e 3 graffate con la particella n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272;

per i motivi espressi in premessa e che si intendono richiamati,

CONFERMA

la precedente ordinanza N°62 del 24/11/2016;

DICHIARA

l’inagibilità totale esito E dell’immobile sito in Rotella, in Via G. Leopardi n.53, catastalmente identificato al fg. 13, particella n°101 sub n°1, 2 e 3 graffate con la particella n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272, proprietà:

Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA nato a San Benedetto Del Tronto (AP) il 22-11-1972 C.F.



GDERNN72S22H769K

ORDINA

- Al Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA nato a San Benedetto Del Tronto (AP) il 22-11-1972 C.F. GDERNN72S22H769K

lo sgombero immediato dell'immobile dichiarato inagibile, sito in Rotella, in Via G. Leopardi n.53, catastalmente identificato al fg. 13, particella n°101 sub n°1, 2 e 3 graffate con la particella n°270 sub 1 e 2 e la particella n°272, di porre in essere quanto indicato nella scheda di rilevazione, di interdire l'accesso e l'uso del fabbricato, di transennare immediatamente ed opportunamente la zona sottostante ed antistante l'edificio inagibile ed impedire, anche mediante segnalazioni, l'avvicinamento di persone a tutela della pubblica incolumità, di provvedere, nel più breve tempo possibile, ad eseguire tutte le opere necessarie e provvisorie (puntellamenti, ecc) per la messa in sicurezza dell'edificio inagibile, a tutela della salvaguardia della pubblica e privata incolumità. I lavori d'urgenza e necessari, relativi al ripristino delle condizioni di sicurezza e a tutela della pubblica e privata incolumità debbono avvenire a perfetta regola d'arte e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di igiene e di polizia locale, nel rispetto di tutte le norme di legge incluso il Codice della Strada;

DISPONE

l'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio di questo Ente;

che la stessa sia notificata a:

- Al Sig. EGIDI ERMANNIO MARIA nato a San Benedetto Del Tronto (AP) il 22-11-1972 C.F. GDERNN72S22H769K

DANDO ATTO

Che il presente provvedimento è suscettibile di successive integrazioni, modifiche, revoche conseguenti ad eventuali mutamenti delle condizioni di fatto.

Che la presente ordinanza sia comunicata:

- alla Prefettura di Ascoli Piceno, mail: (protcivile.pref_ascolipiceno@interno.it);
- al Presidente della Giunta Regionale per il tramite della SOUP: mail: (prot.civ@regione.marche.it);
- al Presidente della Provincia di Ascoli Piceno per il tramite della SOI – mail: (soi.ascolipiceno@regione.marche.it);
- al Comando VVFF di Ascoli Piceno per i provvedimenti di competenza, - mail: (com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it);
- al Di.Coma.C di Rieti (mail: agi.dicomac@protezionecivile.it);
- al Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- all'agente di P.M., alla locale Stazione dei Carabinieri, al fine di verificare il rispetto della stessa ordinanza e segnalare l'avvenuta o meno inottemperanza.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare

CON AVVERTIMENTO



che eventuali danni a cose e persone per l'inottemperanza al presente provvedimento saranno a carico degli obbligati che risponderanno per via civile, penale ed amministrativa.

Si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso:
gerarchico, al Prefetto di Ascoli Piceno entro 30 gg. dalla notifica,
giurisdizionale, al Tar della Regione Marche entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso
straordinario, al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla definitività dell'ordinanza ovvero dalla maturazione
del silenzio-rigetto del ricorso gerarchico, trascorsi 90 giorni dalla proposizione dello stesso senza che
il Prefetto abbia emanato un provvedimento espresso.



IL SINDACO
DOTT. GIOVANNI BORRACCINI

